



Per essiccare la gipsofila basta appenderne un mazzo a testa in giù, in un locale buio e aerato, e lasciarlo così per 10-15 giorni.

Un velo da sposa per il giardino

Fra le numerose piante da fiore che crescono a primavera nel mio orto non ha ancora trovato spazio quella che viene comunemente chiamata "velo di sposa". Avendola vista molte volte inserita nei mazzi o nelle composizioni floreali ed avendone apprezzato il notevole effetto decorativo, desidero avere da Voi delle delucidazioni in merito al periodo di semina e alle cure culturali da apprestare a questa graziosissima pianta. Vi ringrazio.

Agnese Tomasi, Martignano

Quella che noi comunemente chiamiamo "velo di sposa" è in realtà la gipsofila, il cui nome, di origine greca, significa letteralmente "amica del gesso". Questa denominazione è dovuta al fatto che la pianta cresce di preferenza, almeno allo stato spontaneo, in terreni calcarei o gessosi.

Al genere *Gypsophila* appartengono in realtà circa 125 specie diffuse in Europa, Asia, Egitto, Australia e Nuova Zelanda. Le piante di questo importante genere possono essere perenni o annuali e fra di esse sono incluse sia erbe sia arbusti nani. Queste specie presentano fiori bianchi o rosa, spesso abbondanti, raccolti in infiorescenze apicali che attirano molti insetti. Alcune varietà sono coltivate come ornamentali.

La gipsofila che qui viene illustrata appartiene alla famiglia delle Cariofillacee, la stessa cui appartengono il garofano, la silene, la saponaria ecc.

La più nota fra le specie selvatiche è la *Gypsophila repens*, da noi abbastanza diffusa in pascoli sassosi e in luoghi rocciosi fino ad oltre i 2.000 metri d'altitudine. Ha fusti ramosi, prostrato-diffusi, foglie lineari, glauche, un po' carnose e fiori bianchi o leggermente rosei con petali smarginati.

Da questa specie sono derivate alcune varietà orticole perenni, le gipsofile striscianti, che formano cuscini compatti, molto adatti per giardini o pendii sassosi e calcarei. **Si piantano in marzo-aprile**, distanziando le piantine di 25 cm, a seconda del clima della zona. Queste varietà sono di facile coltivazione e fioriscono dalla fine della primavera all'inizio dell'estate.

Per bordure e bordi misti nei giardini e soprattutto per fiore reciso viene spesso utilizzata una specie originaria dell'Asia Minore, ossia la gipsofila annuale (*G. elegans*), facilissima da coltivare in terreni di buona fertilità. **La semina si esegue in mar-**

È il momento giusto per piantare o seminare la gipsofila, l'elegante e leggero "velo di sposa". Facile da coltivare e bello... anche secco!

di Iris Fontanari

zo-aprile direttamente nell'aiuola o in semenzaio con successivo trapianto, alla distanza di circa 30 cm fra una piantina e l'altra. Ha fiori bianchi o rosei che compaiono durante tutta l'estate e sono più grandi di quelli delle specie congeneri.

Un'altra varietà annuale è la *G. muralis*, la quale può crescere **anche in vaso** purché posto in un luogo ben illuminato. Fiorisce in estate, da luglio a settembre, mostrando una miriade di graziosi fiorellini rosa. Richiede umidità leggera ma costante e concimazioni regolari.

Ma la più conosciuta ed anche la più appariscente tra tutte le gipsofile è quella perenne (*G. paniculata*) chiamata, per l'appunto, "velo di sposa", originaria dell'Europa sud-orientale e del Caucaso, dove cresce nelle steppe erbose e su terreni sabbiosi e calcarei.

Viene coltivata nei giardini ed è molto apprezzata dai floricoltori perché è una pianta di grande effetto: i suoi cespi folti e compatti, alti fino ad un metro, durante l'estate si coprono di moltissimi fiorellini bianchi o rosati, semplici o doppi, raccolti in pannocchie apicali molto ramosi; le sue foglie sono lineari-lanceolate.



Questa specie si adatta a qualsiasi tipo di terreno, purché ben drenato e permeabile, ed ama i posti asciutti e soleggiati. Si propaga per seme, da interrare **all'inizio della primavera o sul finire dell'estate**, oppure per divisione dei cespi o per mezzo di talee.

Le piantine vanno messe a dimora preferibilmente all'inizio della primavera, alla distanza di 40-50 cm l'una dall'altra, utilizzando esemplari già coltivati in piccoli vasi.

Di questa specie sono note diverse varietà a fiori semplici o doppi, bianchi o rosati, fra le quali si distinguono la "Bristol Fairy", a fiori bianchi doppi e la "Flamingo", a fiori doppi rosei.

La gipsofila è conosciuta come "velo di sposa" ed anche come "nebbia dei fioristi" perché viene utilizzata spesso per composizioni floreali e per bouquet in quanto crea un particolare effetto decorativo quando viene abbinata a fiori recisi, come rose, gladioli, gigli, anemoni, ranuncoli, gerbere ecc.

Per essicarla basta appenderne un mazzo a testa in giù, in un locale buio e aerato, e lasciarlo così per 10-15 giorni.

Con questi eleganti cespi floreali, freschi o secchi, si possono creare delle bellissime composizioni che danno un tocco di luce e allegria alla casa.

La gipsofila è conosciuta anche come "nebbia dei fioristi" perché viene utilizzata spesso per composizioni floreali e per bouquet